



REGIONE CAMPANIA

ESTRATTO DEL CALENDARIO VENATORIO 2021-2022

ATTIVITÀ VENATORIA CONSENTITA

dal 19 settembre 2021 al 29 novembre 2021: quaglia;

dal 19 settembre 2021 al 17 ottobre 2021: tortora;

dal 19 settembre 2021 al 30 dicembre 2021: merlo;

dal 19 settembre 2021 al 31 gennaio 2022: fagiano, dal 29 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.;

dal 2 ottobre 2021 al 10 febbraio 2022: gazza, ghiandaia, cornacchia grigia, dal 1 gennaio al 10 febbraio 2022 solo da appostamento;

dal 2 ottobre 2021 al 20 gennaio 2022: pavoncella;

dal 19 settembre 2021 al 31 gennaio 2022: alzavola, canapiglia, codone, folaga, porciglione, germano reale, gallinella d'acqua, marzaiola, fischione, mestolone, dal 1 gennaio 2022 in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi;

dal 2 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022: volpe, con le seguenti modalità:

- **dal 2 ottobre al 30 dicembre 2021**, con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
- **dal 1 gennaio al 31 gennaio 2022**, senza l'ausilio del cane da seguita;
- **dal 1 gennaio al 31 gennaio 2022**, con l'ausilio del cane da seguita in battute appositamente autorizzate dagli Uffici competenti entro il 15 dicembre 2021 e rientranti nelle zone previste dal regolamento di assegnazione;

dal 2 ottobre al 29 novembre 2021, specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.: coniglio selvatico, starna, per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petre, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi dell'art. 16 L. R. 26/2012 e s.m.i.);

dal 2 ottobre al 30 dicembre 2021: allodola e lepre comune, per questa ultima specie gli uffici competenti adotteranno criteri di prelievo basati sul numero degli esemplari introdotti e sull'analisi del prelievo delle precedenti annate venatorie;

dal 2 ottobre 2021 al 20 gennaio 2022: beccaccia, con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7:30 alle 16:00 e di carniere;

dal 2 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022: tordo bottaccio, cesena e tordo sassello;

dal 19 settembre 2021 al 20 gennaio 2022: beccaccino, frullino, esclusivamente in caccia vagante, dal 1 gennaio 2022 in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi;

dal 2 ottobre 2021 al 30 dicembre 2021: cinghiale, esclusivamente in battute autorizzate, nel mese di ottobre, giovedì, sabato e domenica, nei giorni 2, 3, 7, 9, 10, 14, 16, 17, 21, 23, 24, 28, 30 e 31; nel mese di novembre, dal giorno 1 al giorno 20, giovedì, sabato e domenica, poi giovedì e domenica, nei giorni 4, 6, 7, 11, 13, 14, 18, 20, 21, 25 e 28; nel mese di dicembre, giovedì e domenica, nei giorni 2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26 e 30;

dal 19 settembre 2021 al 31 gennaio 2022: colombaccio, con la limitazione dal 1 gennaio 2022 di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero massimo di cinque capi;

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio 2022 è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

ATTIVITÀ VENATORIA CONSENTITA NELLE AREE PSIC, SIC E ZPS

dal 2 ottobre 2021 al 31 ottobre 2021: quaglia;

dal 2 ottobre 2021 al 17 ottobre 2021: tortora;

dal 2 ottobre 2021 al 29 novembre 2021: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), coniglio selvatico;

dal 2 ottobre 2021 al 30 dicembre 2021: allodola, beccaccia, merlo, fagiano (per tale specie la caccia nel mese di dicembre è possibile solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.), cinghiale (solo in battute autorizzate), volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italiana);

dal 2 ottobre 2021 al 10 gennaio 2022: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;

dal 2 ottobre 2021 al 20 gennaio 2022: alzavola, canapiglia, folaga, fischione, gallinella d'acqua, germano reale, marzaiola, mestolone, pavoncella, gazza e ghiandaia; beccaccino esclusivamente in caccia vagante e frullino esclusivamente in caccia vagante;

dal 2 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022: colombaccio (per questa specie dal 1 gennaio al 31 gennaio 2022 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), cornacchia grigia (per quest'ultima specie dal 1 gennaio al 31 gennaio 2022, solo caccia da appostamento).

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio 2022 è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

Non è consentita in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al Codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio e Gufo. Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle Zone di protezione speciale (ZPS) la caccia è consentita solo dalle ore 7:00 alle 12:00, con l'eccezione, ove insistano aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale.

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie: coturnice, cervo, daino, capriolo, moretta, moriglione e combattente; è vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nei precedenti paragrafi.

CARNIERE

Fauna stanziale: cinque capi complessivi per giornata per la specie cinghiale con la limitazione a **due capi** per giornata per la specie volpe e fagiano, per quest'ultima specie, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. . A **un capo** per giornata lepre, starna e coniglio, per queste ultime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C.. Il **prelievo stagionale** per la fauna stanziale non dovrà superare i **10 capi** per la lepre, **5 capi** per la starna e per il coniglio.

Fauna migratoria: venti capi complessivi per giornata (**quindici capi** nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le seguenti ulteriori limitazioni: **quindici capi** per merlo (dal 19 al 30 settembre **cinque capi**), cesena, tordo bottaccio, tordo sassello; **dieci capi** per anatidi, rallidi, limicoli, allodola e colombaccio; **cinque capi** per pavoncella, quaglia e tortora, e da gennaio anche per il colombaccio; **tre capi** per beccaccia, codone e porciglione. Nelle zone Natura 2000 incluse nelle Aree contigue del parco del Vesuvio si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia **due capi**, quaglia e tortora **tre capi**.

Il **prelievo stagionale** per la fauna migratoria non dovrà superare: **venti capi** per pavoncella, **venticinque capi** per quaglia, **quindici capi** per codone e porciglione, **dieci capi** per tortora, **venti capi** per beccaccia; **cinquanta capi** per allodola.

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di tre giornate di caccia consecutive, incluse anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico - Venatorie, in quelle Agrituristiche - venatorie, ed in altre regioni. Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree pSIC, SIC e ZPS anche il lunedì è giornata di silenzio venatorio.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori di posizionamento e rimozione dell'appostamento temporaneo, sempre che l'arma sia scarica e in custodia. Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia. L'attività venatoria su Beccaccia potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16,00.